



Carissimi,

stiamo attraversando un tempo molto faticoso, che risveglia timori inquietanti che sembravano passati. L'umanità è alle prese con tante sfide e impegnative crisi che toccano ogni aspetto dell'esistenza. In ogni parte del pianeta si lotta per sanare le disuguaglianze, le ingiustizie, le povertà e le contrapposizioni violente che emergono continuamente. Tutta la ricchezza e la tecnologia, che il mondo vede crescere a velocità impressionante, sembrano non contribuire granché alla salute integrale degli esseri umani a cui sarebbero destinate. Spesso, troppo spesso, il benessere e l'accesso a tanti beni e servizi sono riservati a pochi, e questa disuguaglianza fa crescere uno squilibrio enorme che mette in conflitto chi sta meglio con chi meno ha.

Il messaggio evangelico, e la testimonianza della vita cristiana, sono chiari e limpidi nel ricordarci che una è la sorgente del bene per tutti e pari la dignità di ciascuno. Dio non fa differenze e non stila classifiche tra i suoi figli. I beni della terra, e la terra stessa, sono di Dio ed Egli le ha donate all'uomo perché tutti potessero vivere in pace. Ogni visione diversa e opposta tradisce la bontà di Dio e il suo progetto di salvezza per tutti. A poco serve che qualcuno nel mondo, una minima parte, sia assicurato dai suoi beni, mentre il resto, la porzione maggiore, sia costretta a vivere sotto la soglia di salvaguardia. Senza una umanità solidale ed equa, senza un'attenzione autentica e concreta verso i più bisognosi, senza una consapevolezza responsabile che questo ritmo e questo stile di vita non sono sostenibili, senza una rinnovata umiltà che rilanci una semplificazione dei processi e delle relazioni, la risposta e la soluzione alle tante situazioni di crisi nel mondo saranno sempre e solo la guerra, la sopraffazione, la corruzione, la segregazione e l'indifferenza.

Questo tempo estivo sia l'occasione per alzare lo sguardo e tornare a contemplare la storia del mondo con gli occhi di Dio e della sua misericordia. Il Giubileo che stiamo vivendo ci porti a riscoprire la responsabilità sociale che i cristiani, e la Chiesa tutta, hanno nei confronti del tempo che li ospita. La meditazione della Parola divina e la celebrazione della grazia sacramentale della Pasqua di Cristo ci aiutino a connettere efficacemente la vita spirituale e l'azione quotidiana nella coerenza e nella fedeltà. Il Signore ci guidi a porre segni di speranza e a fare scelte luminose di servizio all'umanità di oggi. Il Vangelo è esplicito quando ci consegna l'immagine del buon Samaritano per rivelarci la vera identità del Signore Gesù e la grande missione della Chiesa suo corpo.

L'immagine della Chiesa “ospedale da campo” per il mondo di oggi attivi in noi le vie dello Spirito perché usciamo da una connivente indifferenza passiva e possiamo suscitare tra di noi una rinnovata partecipazione fraterna.

don Luciano, vescovo



Luglio- Agosto 2025

-  **1 martedì** ore 19.30 presso la Chiesa di San Francesco in Città di Castello
mons. Vescovo ha presieduto la S. Messa per le Comunità
Neocatecumenali

-  **3 giovedì** San Tommaso
ore 19.00 presso la Parrocchia di Cristo Risorto in Umbertide
incontro dei responsabili degli Uffici diocesani per
l'Insegnamento di religione

-  **5 sabato** ore 8.00 presso il Monastero delle Clarisse in Gubbio mons.
Vescovo presiederà la S. Messa
ore 18.00 presso la Prima Cappelluccia mons. Luciano Paolucci
Bedini presiederà la S. Messa per l'anniversario di Umberto
Parruccini

-  **8 martedì** ore 11.00 presso il Vescovato di Città di Castello presentazione
del Progetto Policoro

-  **9 mercoledì** ore 18.30 presso il Chiostro delle Cappuccine in Città di Castello
mons. Vescovo presiederà la S. Messa per la memoria di Santa
Veronica Giuliani

-  **11 venerdì** San Benedetto
ore 8.30 salita al Monte Cucco e a seguire mons. Vescovo
presiederà la S. Messa nella memoria di S. Benedetto da Norcia

-  **12 - 19** Campo Famiglie in montagna

-  **21 lunedì** ore 8.30 Commissione episcopale per l'Ecumenismo e il dialogo
interreligioso
ore 19.30 mons. Vescovo presiederà la S. Messa per la despedida
per la missione in Bolivia

-  **24 - 27** Accoglienza dei pellegrini per il Giubileo dei Giovani a Gubbio

-  **21 lunedì** ore 21.00 presso la Parrocchia di Torre dei Calzolari mons.
Vescovo presiederà la S. Messa per la memoria della Madonna
dell'Acero

-  **24 - 27** Pellegrinaggio giubilare a Roma dei giovani umbri

- ◆ **1 venerdì** S. Alfonso Maria de' Liguori
presso la Chiesa della Vittorina a Gubbio, catechesi per la Festa
del Perdono di Assisi
- ◆ **5 martedì** ore 19.00 presso la Chiesa di San Martino in Colle mons. Vescovo
presiederà la S. Messa per l'anniversario di Sara Mariucci
- ◆ **11 lunedì** **S. Chiara**
ore 21.00 mons. Vescovo presiederà la S. Messa per la comunità
delle Monache Clarisse di Montone
- ◆ **15 venerdì** **Assunzione della B.V. Maria**
ore 11.00 presso il Santuario di Canoscio mons. Luciano Paolucci
Bedini presiederà la S. Messa nella Solennità dell'Assunzione
- ◆ **23 sabato** ore 10.30 a Montone, Convegno sulla Santa Spina
ore 16.00 in Assisi incontro con il Masci
- ◆ **25 lunedì** ore 8.00 S. Messa e Capitolo delle Monache Benedettine di
Citerna
- ◆ **31 domenica** **XXII del T.O.**
ore 11.00 presso la Parrocchia di Costacciaro mons. Vescovo
presiederà la S. Messa e amministrerà il sacramento della
Confermazione

DIOCESI DI GUBBIO

**RENDICONTO
RELATIVO ALLA EROGAZIONE
DELLE SOMME ATTRIBUITE ALLA DIOCESI
DALLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA
EX ART.47 DELLA LEGGE 222/1985
PER L'ANNO 2024**

Il presente 'Rendiconto' deve essere inviato alla Segreteria Generale della C.E.I.
entro il 30 giugno 2025, ai sensi della determinazione approvata dalla XLV
Assemblea Generale (9-12 novembre 1998).

EROGAZIONE DELLE SOMME DERIVANTI DALL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF PER L'ESERCIZIO 2024

1 ESIGENZE DI CULTO E PASTORALE

A. ESERCIZIO DEL CULTO

1. arredi sacri e beni strumentali per la liturgia	1.000,00	
2. promozione e rinnovamento delle forme di piet� popolare	500,00	
3. formazione operatori liturgici	0,00	
4. manutenzione edilizia di culto esistente	162.500,00	
5. nuova edilizia di culto	19.500,00	
6. beni culturali ecclesiastici	68.000,00	
		251.500,00

B. CURA DELLE ANIME

1. curia diocesana e attivit� pastorali diocesane e parrocchiali	101.071,39	
2. tribunale ecclesiastico diocesano	1.000,00	
3. mezzi di comunicazione sociale a finalit� pastorale	20.000,00	
4. formazione teologico pastorale del popolo di Dio	15.000,00	
		137.071,39

C. SCOPI MISSIONARI

1. centro missionario e animazione missionaria delle comunit� diocesane e parrocchiali	3.000,00	
2. volontari missionari laici	0,00	
3. sacerdoti fidei donum	0,00	
4. iniziative missionarie straordinarie	0,00	
		3.000,00

D. CATECHESI ED EDUCAZIONE CRISTIANA

1. oratori e patronati per ragazzi e giovani	31.000,00	
2. associazioni e aggregazioni ecclesiali per la formazione dei membri	1.000,00	
3. iniziative di cultura religiosa	0,00	
		32.000,00

a) TOTALE DELLE EROGAZIONI EFFETTUATE NEL 2024 423.571,39

RIEPILOGO

TOTALE DELLE SOMME DA EROGARE PER L'ANNO 2024	424.243,97
A DEDURRE TOTALE DELLE EROGAZIONI EFFETTUATE NELL'ANNO 2024 (fino al 31/05/2025)	423.571,39
DIFFERENZA	672,58
Altre somme assegnate nell'esercizio 2024 e non erogate al 31/05/2025 (da riportare nel rendiconto assegnazioni 2025)	672,58
INTERESSI NETTI del 30/09/2024;31/12/2024 e 31/03/2025 (al netto di oneri bancari fino al 31/05/2025)	-34,52
ASSEGNI EMESSI O BONIFICI EFFETTUATI MA NON ANCORA CONTABILIZZATI NELL'E/C	0,00
SALDO CONTO CORRENTE E/O DEPOSITO TITOLI AL 31/05/2025	638,06

2 INTERVENTI CARITATIVI

A. DISTRIB. AIUTI A SINGOLE PERSONE BISOGNOSE

1. da parte delle diocesi	140.000,00	
2. da parte delle parrocchie	8.000,00	
3. da parte di altri enti ecclesiastici	2.000,00	
		150.000,00

B. DISTRIB. AIUTI NON IMMEDIATI A PERSONE BISOGNOSE

1. da parte della Diocesi	100.807,08	
		100.807,08

C. OPERE CARITATIVE DIOCESANE

1. in favore di famiglie particolarmente disagiate - direttamente dall'Ente Diocesi	30.000,00	
2. in favore di famiglie particolarmente disagiate - attraverso eventuale Ente Caritas	0,00	
3. in favore di categorie economicamente fragili (quali precari, disoccupati e giovani in cerca di lavoro) - direttamente dall'Ente Diocesi	6.000,00	
4. in favore di categorie economicamente fragili (quali precari, disoccupati e giovani in cerca di lavoro) - attraverso eventuale Ente Caritas	0,00	
5. in favore degli anziani - direttamente dall'Ente Diocesi	0,00	
6. in favore degli anziani - attraverso eventuale Ente Caritas	1.500,00	
7. in favore di persone senza fissa dimora - direttamente dall'Ente Diocesi	15.000,00	
8. in favore di persone senza fissa dimora - attraverso eventuale Ente Caritas	0,00	
9. in favore di portatori di handicap - direttamente dall'Ente Diocesi	0,00	
10. in favore di portatori di handicap - attraverso eventuale Ente Caritas	0,00	
11. per la prevenzione della devianza adolescenziale e della prostituzione - direttamente dall'Ente Diocesi	0,00	
12. per la prevenzione della devianza adolescenziale e della prostituzione - attraverso eventuale Ente Caritas	0,00	
13. in favore di immigrati, rifugiati e richiedenti asilo - direttamente dall'Ente Diocesi	1.500,00	
14. in favore di immigrati, rifugiati e richiedenti asilo - attraverso eventuale Ente Caritas	0,00	
15. per il recupero delle vittime della tratta di esseri umani - direttamente dall'Ente Diocesi	0,00	
16. per il recupero delle vittime della tratta di esseri umani - attraverso eventuale Ente Caritas	0,00	
17. in favore di vittime di dipendenze patologiche - direttamente dall'Ente Diocesi	0,00	
18. in favore di vittime di dipendenze patologiche - attraverso eventuale Ente Caritas	0,00	
19. in favore di malati di AIDS - direttamente dall'Ente Diocesi	0,00	
20. in favore di malati di AIDS - attraverso eventuale Ente Caritas	0,00	
21. in favore di vittime della pratica usuraria - direttamente dall'Ente Diocesi	0,00	
22. in favore di vittime della pratica usuraria - attraverso eventuale Ente Caritas	0,00	
23. in favore del clero: anziano/malato/in condizioni di straordinaria necessità - direttamente dall'Ente Diocesi	79.000,00	
24. in favore del clero: anziano/malato/in condizioni di straordinaria necessità - attraverso eventuale Ente Caritas	0,00	
25. in favore di minori abbandonati - direttamente dall'Ente Diocesi	0,00	
26. in favore di minori abbandonati - attraverso eventuale Ente Caritas	0,00	

27. in favore di opere missionarie caritative - direttamente dall'Ente Diocesi	10.000,00	
28. in favore di opere missionarie caritative - attraverso eventuale Ente Caritas	0,00	
		143.000,00

D. OPERE CARITATIVE PARROCCHIALI

1. in favore di famiglie particolarmente disagiate	10.000,00	
2. in favore di categorie economicamente fragili (quali precari, disoccupati e giovani in cerca di lavoro)	0,00	
3. in favore degli anziani	0,00	
4. in favore di persone senza fissa dimora	0,00	
5. in favore di portatori di handicap	0,00	
6. per la prevenzione della devianza adolescenziale e della prostituzione	0,00	
7. in favore di immigrati, rifugiati e richiedenti asilo	0,00	
8. per il recupero delle vittime della tratta di esseri umani	0,00	
9. in favore di vittime di dipendenze patologiche	0,00	
10. in favore di malati di AIDS	0,00	
11. in favore di vittime della pratica usuraria	0,00	
12. in favore del clero: anziano/malato/in condizioni di straordinaria necessità	0,00	
13. in favore di minori abbandonati	0,00	
14. in favore di opere missionarie caritative	0,00	
		10.000,00

E. OPERE CARITATIVE DI ALTRI ENTI ECCLESIASTICI

1. opere caritative di altri enti ecclesiastici	0,00	
		0,00

b) TOTALE DELLE EROGAZIONI EFFETTUATE NEL 2024 **403.807,08**

RIEPILOGO

TOTALE DELLE SOMME DA EROGARE PER L'ANNO 2024	404.322,99
A DEDURRE TOTALE DELLE EROGAZIONI EFFETTUATE NELL'ANNO 2024 (fino al 31-05-2025)	403.807,08
DIFFERENZA	515,91
Altre somme assegnate nell'esercizio 2024 e non erogate al 31-05-2025 (da riportare nel rendiconto assegnazioni 2025)	515,91
INTERESSI NETTI del 30-09-2024;31-12-2024 e 31-03-2025 (al netto di oneri bancari fino al 31/05/2025)	-24,36
ASSEGNI EMESSI O BONIFICI EFFETTUATI MA NON ANCORA CONTABILIZZATI NELL'E/C	0,00
SALDO CONTO CORRENTE E/O DEPOSITO TITOLI AL 31-05-2025	491,55

Si allegano:

1. relazione esplicativa del rendiconto relativo alle somme erogate;
2. fotocopia delle pagine di tutti gli estratti conto bancari dal 01/04/2024 al 31/03/2025;
3. documentazione dei depositi amministrati o della gestione patrimoniale nel caso in cui le disponibilità siano state temporaneamente investite.

Si attesta che:

* Il presente 'Rendiconto' è stato sottoposto alla verifica del Consiglio Diocesano per gli affari economici nella seduta in data 26/05/2025;

* Il 'Rendiconto' è pubblicato nel bollettino ufficiale della diocesi n. 242, in data 01/07/2025.

6013860, li 31/05/2025

IL VESCOVO DIOCESANO

Leonardo Bolognini

L'ECONOMO DIOCESANO

Matteo



Curia Vescovile

06024 Gubbio - Largo del Vescovato, 1

☎ e 📠 075 9273980

CURIA VESCOVILE

RELAZIONE ESPLICATIVA SULLE EROGAZIONI DEI FONDI OTTO X MILLE PER L'ANNO 2024

La "relazione esplicativa", o più comunemente "rendiconto", dell'otto per mille (8x1000) è il documento fondamentale attraverso il quale la nostra Chiesa Diocesana, beneficiaria dei fondi concordatari, illustra in modo dettagliato come vengono utilizzate le quote dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) che i contribuenti scelgono di destinare alla Chiesa Cattolica. Questo strumento risponde a un obbligo di trasparenza sancito dalla legge e permette ai cittadini di verificare l'impiego concreto dei fondi.

Il sostegno alla Chiesa Cattolica attraverso la propria firma per la destinazione dell'otto per mille del gettito IRPEF resta un segno importante di partecipazione alle esigenze della Chiesa Diocesana, di comunione e corresponsabilità dei cittadini e dei fedeli. Grazie al sostegno di quanti apportano il proprio contributo attraverso la sottoscrizione della destinazione dell'otto per mille, anche per i fondi relativi all'anno 2024 si è potuto continuare a svolgere numerose ed importanti azioni di cura pastorale, catechesi, sostegno all'educazione dei giovani, conservazione e promozione del patrimonio storico ecclesiale e sostegno alle tante situazioni di fragilità e disagio sociale sul territorio diocesano.

Come ogni anno, infatti, anche per il 2024, le somme erogate dalla Conferenza Episcopale Italiana alla nostra Diocesi sono state utilizzate a beneficio dei fedeli e dell'intera cittadinanza che vive sul territorio diocesano, garantendo la continuità della cura pastorale delle nostre comunità, la piena fruizione del patrimonio storico artistico ecclesiale e garantendo al contempo la tenuta del sistema locale di welfare, in collaborazione con gli organismi pubblici e del privato sociale.

Ci sembra, poi, fondamentale, sottolineare anche quest'anno come l'otto per mille (8x1000) agisce come un "moltiplicatore di risorse": il valore di ogni singola firma va, infatti, ben oltre il suo contributo puramente monetario. L'utilizzo dei fondi 8x1000 è in grado di generare un impatto socio-economico molto più ampio, attivando una catena di valore che coinvolge volontariato, donazioni e co-finanziamenti. I fondi dell'otto per mille spesso fungono da "carburante" per avviare e sostenere progetti che sarebbero irrealizzabili senza l'apporto gratuito di migliaia di volontari. Un contributo economico, anche modesto, permette di acquistare beni strumentali, pagare le utenze di una struttura o coprire i costi organizzativi, mettendo in moto una macchina di solidarietà il cui valore è incalcolabile. I fondi 8x1000, poi, non finanziano solo entità isolate, ma creano e rafforzano reti. Una parrocchia, una Caritas diocesana o un'associazione diventano un hub che connette persone, istituzioni e servizi. I fondi, poi, generano anche un indotto economico. La costruzione o il restauro di un edificio di culto, come ad esempio la Chiesa della Madonna del Prato a Gubbio, non solo preserva un patrimonio artistico, ma crea lavoro per imprese edili, artigiani e restauratori locali. L'acquisto di beni e servizi per le attività caritative (cibo, vestiti, materiale sanitario) sostiene le economie di prossimità.



Curia Vescovile

06024 Gubbio - Largo del Vescovato, 1

☎ e 📠 075 9273980

CURIA VESCOVILE

Quando dunque parliamo di 8x1000 "moltiplicatore di risorse", non facciamo riferimento ad un calcolo finanziario astratto, ma a un processo virtuoso e concreto. La firma per l'otto per mille è infatti un innesco che, combinando fondi economici, passione civile e lavoro gratuito, permette di realizzare interventi il cui valore complessivo per la comunità supera di gran lunga l'importo economico erogato.

Le somme derivanti dall'otto per mille dell'IRPEF ex art. 47 della Legge 222/1985 ricevute per l'anno 2024 sono state assegnate per le due grandi macrocategorie "esigenze di culto e pastorale" e "interventi caritativi a favore della collettività-Carità".

Con questa breve relazione esplicativa si evidenziano, nel dettaglio, per ognuna delle due macrocategorie, le principali attività realizzate.

ESIGENZE DI CULTO E PASTORALE

Per le esigenze di culto e pastorale della Chiesa Eugubina è stata assegnata alla Diocesi di Gubbio una somma complessiva di € 424.243,97, che è stata erogata come segue

ESERCIZIO DEL CULTO		
	Arredi sacri e liturgia	€. 1.000,00
	Forme di pietà popolare	€. 500,00
	Manutenzione edilizia di culto	€. 162.500,00
	Nuova edilizia di culto	€. 19.500,00
	Beni culturali ecclesiastici	€. 68.000,00

Da una analisi della voce ESERCIZIO DEL CULTO emerge come la nostra Chiesa locale sia impegnata in una importante opera di mantenimento e conservazione del patrimonio immobiliare, fondamentale non solo per il suo valore storico ed artistico, ma per la sua prioritaria funzione pastorale. Sono stati infatti realizzati numerosi interventi per il mantenimento ed il corretto funzionamento di Chiese, canoniche, centri pastorali diocesani e parrocchiali, oratori, utili e fondamentali per la vita della nostra Chiesa locale. In particolare nel corso dell'anno, tra le altre cose, si sono sostenute opere presso la parrocchia di Sant'Anna in Spada, presso le strutture limitrofe alla parrocchia di San Michele Arcangelo in Scritto, ed è continuato, oltre al sostegno alle comunità di Cantiano, il sostegno per la ristrutturazione ed il rilancio della casa parrocchiale di Monteluiano, diventata, oltre che centro di riferimento per la comunità parrocchiale, sede del centro missionario e delle sue importanti attività.

Uno sforzo particolare, poi, viene realizzato per quanto riportato nella voce Beni culturali ecclesiastici. Si tratta del sostegno alle attività dell'ufficio beni culturali, del Museo Diocesano e della Biblioteca ed Archivio diocesano che contribuiscono, con la loro attività istituzionale, alla diffusione della cultura religiosa locale, della storia della nostra Chiesa locale e dei nostri territori e sono, altresì, prezioso strumento di evangelizzazione, oltre che servizio per l'intera cittadinanza. In particolare il nostro archivio diocesano è punto di riferimento importante per studenti e per chiunque intende approfondire la conoscenza delle vicende storiche ecclesiali e cittadine, mentre l'ufficio diocesano per i beni culturali continua nella sua preziosa attività di cura, conservazione e valorizzazione del vasto patrimonio culturale della nostra Diocesi. Con i fondi della voce Beni culturali ecclesiastici, poi, si è continuato a sostenere il Museo Diocesano, importante punto di riferimento culturale sul territorio, con importanti attività divulgative per scuole e

famiglie e turisti, oltre che centro propulsore della promozione della conoscenza del patrimonio museale diocesano. Da sottolineare, infine, l'importante opera di digitalizzazione realizzata per la struttura e le opere della Chiesa dei Bianchi, realizzata in collaborazione con l'Università degli studi di Firenze.

CURA DELLE ANIME		
	Curia e attività pastorale	€. 101.071,39
	Tribunale eccl. interdiocesano	€ 1.000,00
	Mezzi di comunicazione sociale	€. 20.000,00
	Formazione teologica	€. 15.000,00

Nella voce CURA DELLE ANIME sono inserite le spese che vengono sostenute per le attività della curia diocesana e per ogni attività pastorale realizzata. In particolare nella voce curia ed attività pastorale vengono ricomprese le spese di funzionamento della curia diocesana, a servizio del Vescovo, dei presbiteri, delle comunità diocesane e parrocchiali e le spese per ogni attività pastorale ordinaria e straordinaria, quali ad esempio, anche per quest'anno, quanto necessario al sostegno del lavoro diocesano per il cammino sinodale della Chiesa italiana e quanto necessario al funzionamento delle attività del centro diocesano tutela minori. Da sottolineare che nel corso dell'anno è continuato il lavoro di riqualificazione della spesa per il funzionamento degli uffici di curia, che ha subito un ulteriore decremento rispetto all'anno precedente.

Si è poi dato particolare impulso alle attività di comunicazione, attraverso la ristrutturazione ed il rilancio dell'ufficio diocesano per le comunicazioni sociali, per favorire una presenza positiva della nostra Chiesa locale nel sistema dei media, come mezzo di promozione ed evangelizzazione. Non è mancato, poi, il sostegno al lavoro del tribunale ecclesiale interdiocesano e il sostegno della nostra Chiesa all'Istituto teologico regionale.

SCOPI MISSIONARI		
	Centro missionario diocesano	€. 3.000,00

La nostra Chiesa locale ha sostenuto il rinnovato e rilanciato centro missionario diocesano per la promozione della missionarietà e per l'educazione alla universalità della Chiesa, specie a favore dei più giovani, con fondi propri per le attività pastorali che si aggiungono a quanto stanziato con le voci per manutenzioni per la ristrutturazione della sede del centro missionario. La nuova sede del centro missionario, presso il centro parrocchiale di Monteluiano sta svolgendo a pieno regime le proprie attività, nel coinvolgimento educativo dei più giovani in modo particolare.

CATECHESI ED EDUCAZIONE CRISTIANA		
	Oratori Ragazzi e Giovani	€. 31.000,00
	Associazione e aggregazioni laicali	€. 1.000,00

Centrale resta l'impegno della nostra Chiesa Diocesana a favore dei più giovani. In particolare, nel corso dell'anno, si è continuata a sostenere l'attività del centro diocesano di coordinamento degli oratori e degli oratori parrocchiali, con particolare riferimento alle attività dell'Oratorio cittadino Don Bosco di Gubbio. E' stata poi favorita la formazione dei laici impegnati nella nostra Chiesa diocesana, anche attraverso il sostegno alle attività delle aggregazioni ecclesiastiche laicali.

Somme ancora da erogare alla data del 31/05/2025	€ 672,58
--	----------

INTERVENTI CARITATIVI A FAVORE DELLA COLLETTIVITA'

Per interventi caritativi a favore della collettività è stata assegnata alla Diocesi di Gubbio una somma complessiva di € 404.322,99, erogata come segue



Curia Vescovile

06024 Gubbio - Largo del Vescovato, 1

☎ 075 9273980

CURIA VESCOVILE

AIUTI A PERSONE BISOGNOSE		
	Da parte della Diocesi	€ 140.000,00
	Da parte delle parrocchie	€ 8.000,00
	Da altri Enti ecclesiastici	€ 2.000,00

Nella voce aiuti alle persone bisognose vengono ricomprese le somme destinate al sostegno alle situazioni di disagio e difficoltà emergenti su tutto il territorio diocesano. In particolare sono ricomprese le somme per la così detta "Carità del Vescovo", ovvero il sostegno diretto del Pastore della Chiesa Diocesana a situazioni particolari di disagio e difficoltà in aggiunta a quanto elargito attraverso le Caritas Diocesane e parrocchiali; tutti gli aiuti a persone e famiglie in stato di bisogno da parte della Caritas Diocesana (anche in collaborazione con il Comune di Gubbio) e delle Caritas parrocchiali, oltre al sostegno alla Delegazione regionale Caritas Umbria. La somma totale non esaurisce certamente gli interventi a favore dei più poveri della nostra Chiesa Diocesana, che interviene anche con fondi propri, con progetti specifici attraverso la raccolta di offerte e con ulteriori fondi straordinari da 8xmille, elargiti a parte, su progetto, da Caritas Italiana.

AIUTI NON IMMEDIATI PERSONE BISOGNOSE		
	Da parte della diocesi	€ 100.807,08

La nostra Chiesa Diocesana sostiene le situazioni di disagio e fragilità sul territorio diocesano non solo con l'elargizione diretta di risorse alle persone in difficoltà, ma anche con le tante ed importanti azioni e i servizi svolti dalla nostra Caritas Diocesana. In particolare, dunque, sono state impiegate le risorse sopra indicate per le attività istituzionali della Caritas diocesana, del Centro di ascolto diocesano, del Laboratorio promozione delle Caritas parrocchiali e dell'Osservatorio delle povertà. Attraverso tali fondi viene garantita, prioritariamente, la prima e principale funzione della Caritas Diocesana: la promozione della Carità come dimensione essenziale della vita cristiana, nel rispetto della sua originale funzione pedagogica.

OPERE CARITATIVE DIOCESANE		
	Famiglie disagiate dalla Diocesi	€ 30.000,00
	Categorie economicamente disagiate Precari-giovani e disoccupati-in cerca di lavoro dalla Diocesi	€ 6.000,00
	In favore degli anziani	€ 1.500,00
	Persone senza fissa dimora	€ 15.000,00
	Rifugiati e richiedenti asilo	€ 1.500,00
	Clero anziano o malato	€ 79.000,00
	Opere missionarie caritative	€ 10.000,00

Gli interventi caritativi finanziati con i fondi otto per mille non sono solo quelli promossi e realizzati direttamente dalle Caritas, Diocesane e parrocchiali. Il sostegno alle situazioni di disagio e povertà, infatti, viene realizzato anche attraverso il sostegno alle "opere caritative diocesane", ovvero a quelle realtà nate nel seno della nostra Chiesa Diocesana ma che, pur mantenendo uno stretto legame con la Chiesa locale e la Caritas Diocesana, operano in autonomia, con propri responsabili. In particolare sono state finanziate le attività dell'"Aratorio familiare", della Casa di accoglienza diocesana, del "Progetto Policoro" (con attività formative sui temi del lavoro nelle scuole del territorio e con le attività dello sportello gratuito di orientamento al lavoro, aperto a favore dei giovani della nostra Diocesi, che offre percorsi personalizzati di orientamento al lavoro e allo studio), della Casa Caritas regionale in Kosovo. Per una quota significativa, poi, si è sostenuto il clero e i religiosi anziani e malati, per i quali la nostra Chiesa Diocesana garantisce sempre un pieno sostegno ed una stretta vicinanza.

OPERE CARITATIVE PARROCCHIALI		
-------------------------------	--	--



Curia Vescovile

06024 Gubbio - Largo del Vescovato, 1

☎ 075 9273980

CURIA VESCOVILE

	Famiglie particolarmente disagiate	€ 10.000,00
Sostegno a particolari attività caritative delle parrocchie, realizzate sul territorio diocesano attraverso opere caritative parrocchiali.		
Somme ancora da erogare alla data del 31/05/2025		€ 515.91

Quanto riportato in questa relazione esplicativa non esaurisce di certo gli interventi della nostra Chiesa Diocesana per le varie attività di culto, pastorali, culturali e sociali. Alle somme derivanti dalla ripartizione fondi otto per mille, infatti, devono aggiungersi le risorse proprie della Diocesi e degli enti collegati, quanto raccolto tra i fedeli in via ordinaria e straordinaria e quanto finanziato a parte per progetti specifici a favore del sostentamento del clero, del restauro e conservazione dei beni culturali e degli edifici di culto e per le opere e attività caritative.

In conclusione, ci sembra utile ricordare che siamo tutti chiamati a vivere la nostra Chiesa come una comunità che cresce e si sviluppa grazie alla solidarietà reciproca tra i suoi membri, che si realizza non solo sotto l'aspetto economico, ma anche attraverso la condivisione di risorse, talenti e energie. E' importante, dunque, che i fedeli (e non solo i fedeli, ma anche tutti i cittadini che riconoscono la funzione sociale e culturale della Chiesa sul territorio) siano coinvolti in un impegno attivo, che vada oltre la semplice partecipazione liturgica, comprendendo anche la sfera economica e materiale.

Il primo e principale impegno attivo del fedele e del cittadino sensibile è appunto la firma per la destinazione del proprio 8x1000 dell'Irpef alla Chiesa Cattolica. Una scelta che, senza alcun costo aggiuntivo per il contribuente, si traduce in un sostegno concreto a migliaia di iniziative pastorali, caritative e culturali in Italia e nel mondo.

La firma rappresenta un gesto di corresponsabilità fondamentale per la vita della comunità ecclesiale e per il suo servizio alla società.

Gubbio, 31/05/2025

L'Economo Diocesano

Matteo Andresini

Caritas Diocesana

REPORT STATISTICO CARITAS 2025 SULLA POVERTÀ IN ITALIA

Lo scorso 16 giugno Caritas Italiana ha presentato il Report statistico nazionale 2025 sulla povertà in Italia.

Si tratta di un lavoro di raccolta e di analisi dei dati provenienti da 3.341 Centri di ascolto e servizi delle Caritas diocesane, dislocati in 204 diocesi delle 16 regioni ecclesiastiche italiane. Ne emerge una fotografia drammatica, se si pensa che i numeri pubblicati appartengono solo ai servizi informatizzati che rappresentano circa la metà delle strutture promosse e/o gestite dalle Caritas diocesane e parrocchiali.

In un contesto segnato da crisi geopolitiche, tensioni commerciali e inflazione persistente, la povertà costituisce ancora una ferita aperta per l'Europa e per l'Italia. Secondo gli ultimi dati Istat, nel nostro Paese quasi un residente su dieci vive in condizione di povertà assoluta: si tratta di 5 milioni e 694 mila persone, appartenenti a 2 milioni e 217 mila famiglie che non riescono a soddisfare i bisogni essenziali di una vita dignitosa.

In questo scenario la rete Caritas continua a rappresentare un presidio fondamentale di solidarietà. L'aiuto ha raggiunto un gran numero di famiglie e, nel complesso, circa il 12% delle famiglie in povertà assoluta. Nel 2024, i Centri di Ascolto e servizi Caritas – la cifra si riferisce solo ai servizi in rete con la raccolta dati – hanno accolto 277.775 persone, corrispondenti ad altrettanti nuclei familiari. Un numero in crescita del 3% rispetto al 2023 e del 62,6% rispetto a dieci anni fa (2014).

Cala l'incidenza dei “nuovi ascolti” (37,7%, contro il 41% del 2023), mentre crescono le situazioni di povertà intermittente o di lunga durata. Allarmante è l'aumento dei casi di cronicità: oltre un assistito su quattro (26,7%) vive in una condizione di disagio stabile e prolungato.

La povertà diventa anche più intensa: il numero medio di incontri annui per persona è quasi raddoppiato rispetto al 2012 (da 4 a 8).

Analizzando il profilo delle persone accolte e sostenute, l'età media è oggi di 47,8 anni. Cresce la presenza degli anziani: se nel 2015 gli over 65 erano solo il 7,7%, oggi rappresentano il 14,3% (il 24,3% tra gli italiani). Restano strutturali le difficoltà delle famiglie con figli, che costituiscono il 63,4% degli assistiti.

Prevale la fragilità occupazionale: il 47,9% è disoccupato, mentre il 23,5% ha un lavoro che non costituisce un fattore protettivo rispetto all'indigenza. Tra i 35-54enni la percentuale dei working poor supera addirittura il 30%.

Non è solo la povertà economica che spinge a chiedere aiuto: il 56,4% delle persone seguite vive almeno due forme di fragilità, il 30% ne sperimenta tre o più.

All'interno del report sono presenti due focus tematici.

Il primo riguarda il disagio abitativo, oggi una delle dimensioni più critiche della povertà. Nel 2024 – secondo l'Istat – il 5,6% degli italiani vive in grave deprivazione abitativa e il 5,1% è in sovraccarico dei costi, non riuscendo a gestire le spese ordinarie di affitto e mantenimento.

Tra le persone seguite dal circuito Caritas la situazione appare molto più grave: di fatto una su tre (il 33%) manifesta almeno una forma di disagio legata all'abitare. In particolare: il 22,7% vive una grave esclusione abitativa (persone senza casa, senza tetto, ospiti nei dormitori, in condizioni abitative insicure o inadeguate), il 10,3% presenta difficoltà legate alla gestione o al mantenimento di un alloggio (per lo più rispetto al pagamento di bollette o affitti). Il tasso di sovraccarico dei costi tra le persone seguite è, dunque, più che doppio rispetto alla media nazionale.

Il secondo focus, dedicato alle vulnerabilità sanitarie, sottolinea in primo luogo il tema della rinuncia sanitaria: in Italia – secondo l'Istat – circa 6 milioni di italiani (il 9,9% della popolazione) hanno rinunciato a prestazioni sanitarie essenziali per costi o attese eccessive. Tra le persone accompagnate dalla Caritas la situazione appare più complessa: almeno il 15,7% manifesta vulnerabilità sanitarie, spesso legate a patologie gravi e alla mancanza di risposte da parte del sistema pubblico. Molti di loro fanno esplicita richiesta di farmaci, visite mediche o sussidi per prestazioni sanitarie; altri invece non formulano richieste specifiche, lasciando presumere che il fenomeno delle rinunce sia ampiamente sottostimato, soprattutto tra i più marginalizzati che spesso sfuggono ai circuiti statistici e sanitari formali. La povertà sanitaria si intreccia quasi sempre con altre forme di bisogno (nel 58,5% se ne cumulano 3 o più) in un circolo vizioso: casa, reddito, salute, istruzione e relazioni si condizionano a vicenda, rendendo difficile ogni percorso di uscita.

Il profilo di chi ha bisogno si è dunque profondamente trasformato, riflettendo una povertà sempre più trasversale, complessa e spesso non intercettata o adeguatamente supportata dal welfare.

“Il Report statistico”, sottolinea il direttore di Caritas Italiana, don Marco Pagniello, “ci consegna le storie di persone che ogni giorno incrociamo nei nostri servizi. Non si tratta solo di numeri, ma di donne e uomini che appartengono alle nostre comunità. I dati ci aiutano a capire, ma non bastano da soli. Ci chiedono di andare oltre una lettura superficiale, oltre l'analisi sociologica. In gioco c'è la vita di chi resta ai margini ed è spesso invisibile.

Tra le pieghe di una realtà segnata da contraddizioni e fragilità, si fa spazio un appello alla comunità tutta, interpellata in profondità nella sua vocazione alla corresponsabilità. Scegliamo di stare sulle soglie, di abitarle, di prenderci cura, di favorire processi che non si fermino all'emergenza, ma aprano strade di cambiamento possibile. È questa la nostra responsabilità, ma anche la nostra speranza”.

Il Report, sia in forma integrale che sintetica, è disponibile sul sito di Caritas Italiana www.caritas.it.

LA DRAMMATICA SITUAZIONE DI GAZA

Sono riprese lunedì 16 giugno le operazioni sanitarie e umanitarie che Caritas Gerusalemme, con il supporto della rete internazionale Caritas, continua a dispiegare nella Striscia di Gaza, nonostante le proibitive condizioni logistiche e infrastrutturali che caratterizzano la regione palestinese. Gli interventi erano stati sospesi per alcuni giorni, a causa dell'ulteriore instabilità causata dall'apertura del nuovo fronte di guerra tra Israele e Iran.

La situazione della popolazione della Striscia di Gaza si fa ogni giorno più insostenibile. Secondo l'Ufficio Onu per il coordinamento degli affari umanitari tutti i cittadini sono a rischio di malnutrizione: il 92% dei bambini sotto i 2 anni non ha abbastanza da mangiare, mentre 290 mila sotto i 5 anni, così come 150 mila donne in gravidanza o che stanno allattando, avrebbero bisogno di supplementi e macronutrienti.

Non va meglio sul fronte sanitario: Il 47% degli ospedali è solo parzialmente funzionante, 8 ospedali da campo sono funzionanti (ma 3 parzialmente) e solo 75 su 155 centri di assistenza sanitaria primaria possono operare (di cui 65 parzialmente).

Tra 10.500 e 12.500 pazienti, inclusi oltre 4 mila bambini, necessiterebbero di evacuazione medica all'estero; le poche decine giunte recentemente in Italia e a Milano sono una goccia in un oceano di dolore e di bisogno.

Proprio sul versante sanitario si concentra l'azione di Caritas Gerusalemme: fondamentale è il lavoro delle 10 unità mediche mobili attive nella Striscia, cui se ne è aggiunta un'undicesima ricavata dalla "papamobile" che Papa Francesco utilizzò per la sua visita a Betlemme nel 2014. Al lavoro delle unità mobili si è aggiunto, durante la tregua di inizio 2025, un punto medico organizzato sulla principale strada costiera di Gaza, Al-Rashid Street. Infine, è stata riaperta la clinica ospedaliera di Caritas Gerusalemme a Gaza City.

Caritas Gerusalemme ha inoltre fatto di tutto per continuare a fornire protesi e servizi di riabilitazione, ma Israele ha anche stretto fortemente l'ingresso di beni nella Striscia di Gaza: da allora far arrivare le forniture necessarie per l'assistenza protesica è divenuto molto più difficile. E' possibile sostenere la popolazione di Gaza utilizzando il conto corrente di Caritas Italiana IT 24 C 05018 03200 00001 3331 111 (Banca Popolare Etica) con la causale "Emergenza Terra Santa".

VISITA ALLA CARITAS DI SAN MARINO MONTEFELTRO

Domenica 28 settembre ricambieremo la visita che la Caritas di San Marino Montefeltro ci ha fatto lo scorso anno. Invitiamo gli animatori e volontari delle Caritas parrocchiali a partecipare numerosi a questo che sarà un momento di fraternità e conoscenza reciproca.

Ecco il programma della giornata:

- Partenza alle ore 8.00 dal piazzale della Coop di Gubbio e arrivo a San Marino intorno alle ore 10.00
- Visita alla Chiesa di S. Francesco e alla Basilica di San Marino, guidati da Suor Maria Gloria Riva della Comunità monastica delle Adoratrici Perpetue del SS. Sacramento, esperta di arte (il 9 giugno scorso ha tenuto una meditazione nell'Aula Paolo VI alla presenza di Papa Leone)
- Pranzo al ristorante "Ritrovo dei Lavoratori XXVIII Luglio"
- Dopo pranzo scambio di esperienze nel servizio Caritas
- Visita al Palazzo Pubblico (forse con udienza dai Capitani Reggenti, i due Capi di Stato della Repubblica di San Marino)
- Per i più volenterosi camminata fino alle Torri
- Partenza per il rientro a Gubbio intorno alle ore 18.00

La quota di partecipazione è di 50 euro (autobus + pranzo) e occorre iscriversi entro il 3 settembre (0759221202/3491916424).

AVVISO SACRO



CHIESA
DI
SANTA
CROCE
DELLA
FOCE

CELEBRAZIONI IN ONORE DELLA

Madonna del Carmelo

Rinnovando un'antica tradizione della
Confraternita di Santa Croce della Foce
celebriamo, nella omonima Chiesa,
i solenni festeggiamenti in onore della
Beata Vergine Maria del Monte Carmelo

TRIDUO

DOMENICA 13 — LUNEDÌ 14 — MARTEDÌ 15

LUGLIO

ore 8.30 Recita del Rosario
ore 9.00 Santa Messa

LUGLIO

ore 8.30 Recita del Rosario
ore 9.00 Santa Messa

LUGLIO

ore 8.30 Recita del Rosario
ore 9.00 Santa Messa

MERCOLEDÌ 16 LUGLIO

Festa della Madonna del Carmelo

ore 8.30 Recita del Rosario

ore 9.00 Santa Messa

ore 19.00 Messa Solenne,

Supplica alla Madonna e
Imposizione dello Scapolare



Festa del Perdono

Sesta edizione

2025



"Beati quelli che perdonano
per il tuo amore"

VENERDÌ 1 AGOSTO ORE 20.45 SABATO 2 AGOSTO ORE 19.15

Catechesi sul Perdono a cura
del vescovo Luciano Paolucci Bedini

Liturgia penitenziale
e confessioni individuali

PARCO DELLA RICONCILIAZIONE
CHIESA DELLA VITTORINA

**DOMENICA 3 AGOSTO
IN COLLABORAZIONE CON IL DOC FEST**

DA VALLINGEGNO
ALLA CHIESA DELLA VITTORINA
Camminata e riflessione
sul Cantico delle Creature

ORE 17.30 Inizio spettacoli musicali

"IL PASSO DI ULISSE"

Con il Gruppo di Canto del CAD

e

"L'OMBRA DEL SANTO"

Canzoni che senza saperlo conversano con Francesco
con Sara Jane Ceccarelli, Paolo Ceccarelli, Lorenzo De Angelis,
Michele Fondacci e Valentina Pierini

PARCO DELLA RICONCILIAZIONE

Per info sull'evento del 3 agosto e prenotazione (obbligatoria entro il 31/07/2025)
scrivere a

gubbiodocfest.prenotazioni@gmail.com

